

# Manovra, le mani in tasca alle famiglie sui redditi bassi pesa il triplo che sui ricchi

*Cgia: 7 su 10 la bocciano. Consumatori: 3.200 euro tra tasse e tariffe*

**VALENTINA CONTE**

ROMA — Famiglie ancora penalizzate. Prima la crisi. Ora la crisi e la manovra. Con le misure a regime, nel 2014, il conto per le famiglie italiane sarà salato e iniquo. Pagheranno tutte, ma i redditi bassi quasi tre volte più di quelli alti. Anche per questo, sette italiani su dieci bocciano il provvedimento da 48 miliardi appena approvato. Per la sensazione, confermata di ora in ora, che il pareggio del bilancio dello Stato, chiesto dall'Europa, probabilmente arriverà. Ma pescando nelle tasche dei più deboli.

Prendiamo cinque anni, dal 2010 al 2014. Quattro città: Bologna, Brescia, Perugia e Torino. Tre famiglie e un pensionato. E altrettanti scenari di bilanci domestici. Calcoliamo - lo fa per Repubblica la Cgia di Mestre - l'impatto delle

maggiori tasse, nazionali e locali. Ovvero il taglio Irpef a detrazioni, deduzioni e bonus fiscali del 20%, le addizionali regionali e comunali, l'aumento di accise, Iva sui carburanti, imposte sulle assicurazioni, bollo sul dossier titoli, ticket sanitari, tasse del 20% sulle rendite finanziarie.

Rispetto all'anno base, il 2010, la famiglia bolognese è la più penalizzata: coniugi dipendenti con un figlio di tre anni, reddito lordo annuo di 35 mila euro, 1.200 euro di spese mediche, 4.800 euro per l'asilo nido, due auto (15 e 7 mila chilometri annui e 1.200 euro di assicurazione totale) e un gruzzolo di 20 mila euro in obbligazioni e titoli, nel 2014 pagheranno 888 euro in più, il 13,3%. Al contrario, la famiglia monoreddito di Perugia, lui dirigente con reddito lordo di 100 mila euro, due figli studenteschi superiori, mille euro di spese mediche, 160 euro di tasse scola-

stiche, due auto (20 e 10 mila chilometri, 1.470 euro di assicurazione) e 500 mila euro di patrimonio, pagherà 1.987 euro in più, "solo" un 5% aggiuntivo rispetto al 2010. Se poi consideriamo i rincari di luce, gas, benzina dobbiamo ulteriormente sommare 300 euro nel primo caso e 400 euro nel secondo.

Non se la passa bene neanche la coppia di Brescia di lavoratori dipendenti, con due figli all'università, reddito di 55 mila euro, due auto, patrimonio di 100 mila euro. Nel 2014 sborseranno il 12,3% in più del 2010, ovvero 1.503 euro aggiuntivi (ai quali sommare 430 euro di bollette e benzina). Situazione non paragonabile a quella del pensionato benestante di Torino, senza familiari a carico, pensione lorda annua di 160 mila euro, 1.500 euro di spese mediche, un'auto, 400 mila euro investiti. Dalle sue tasche, nel 2014 uscirà appena il 5,5% in più, 3.649 euro (oltre a 250

euro tra luce, gas e benzina).

Distorsioni che andranno riviste. Gli italiani, intanto, bocciano la manovra. Non piace soprattutto al Nord (74,8%), secondo il sondaggio realizzato da Panel per conto della Cgia su 800 cittadini sparsi sul territorio. Il 65% degli intervistati crede che graverà soprattutto sulle famiglie. Il 26,3% reputa l'aumento del ticket la misura più indigesta. E ben l'81,2% non ha più fiducia nella politica. Altri conti sui nuovi sacrifici arrivano, poi, anche da Federconsumatori e Adusbef. «La manovra è iniqua e sbagliata, chiederà a regime ad ogni famiglia italiana 1.700 euro in più da sommare ai quasi 1.500 euro per gli aumenti di prezzi e tariffe. Un salasso totale di 3.200 euro che comporterà «una drastica riduzione del potere d'acquisto» e una «contrazione dei consumi tra il 7 e l'8%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli aggravii per i ceti meno abbienti sono del 12-13%, quelli degli altri intorno al 5%**

**Dagli sconti in meno ai ticket, dalla benzina ai risparmi: ecco il conto finale**

## Coppia di lavoratori dipendenti con figlio di 3 anni

Reddito 35.000 euro annui **BOLOGNA**

	dati in euro	
	2010	2014
● Irpef lorda	8.250	8.250
● Detrazione lavoro	2.509	2.007
● Detrazione figli a carico	734	587
● Detrazione spese mediche	203	163
● Detrazione spesa asilo nido	120	96
● Irpef netta	4.684	5.397
● Addizionale regionale Irpef	420	420
● Addizionale comunale Irpef	245	245
● Accisa carburanti	827	897
● Iva carburanti	333	347
● Imposta sulle assicurazioni	125	160
● Imposta di bollo su dossier titoli	34	34
● Ticket sanitari		30
● Stima aggravio tassazione 20% su rendite finanz.		27
● Totale imposte	6.668	7.556
○ Aggravio imposte rispetto al 2010		888
○ In % sul 2010		+13,3%

## Coppia di lavoratori dipendenti con 2 figli

Reddito 55.000 euro annui **BRESCIA**

	dati in euro	
	2010	2014
● Irpef lorda	13.650	13.650
● Detrazione lavoro	1.920	1.536
● Detrazione figli a carico	1.200	960
● Detrazione spese mediche	127	102
● Detrazione spese universitarie	760	608
● Irpef netta	9.643	10.444
● Addizionale regionale Irpef	591	591
● Addizionale comunale Irpef	-	220
● Accisa carburanti	1.316	1.426
● Iva carburanti	530	552
● Imposta sulle assicurazioni	125	125
● Imposta di bollo su dossier titoli	34	230
● Ticket sanitari		20
● Stima aggravio tassazione 20% su rendite finanz.		133
● Totale imposte	12.239	13.742
○ Aggravio imposte rispetto al 2010		1.503
○ In % sul 2010		+12,3%

La famiglia bolognese spende, all'anno, 1.200 euro per la sanità, 4.800 per l'asilo nido, 1.230 euro per assicurare due auto di medio-piccola cilindrata e ha investito parte del patrimonio di 20 mila euro in obbligazioni e altri titoli non di Stato

Nel corso dell'anno la coppia bresciana affronta spese mediche per 800 euro, paga 4 mila euro per l'università dei due figli, 1.230 euro per l'Rc auto sulle due vetture possedute e investe la maggior parte dei risparmi pari a 100 mila euro

## Famiglia monoreddito di due coniugi e due figli

Reddito 100.000 euro annui **PERUGIA**

	dati in euro	
	2010	2014
● Irpef lorda	36.170	36.170
● Detrazione lavoro	0	0
● Detrazione figli a carico	145	116
● Detrazione spese mediche	165	132
● Detrazione spese scolastiche	30	24
● Irpef netta	35.829	35.897
● Addizionale regionale Irpef	1.100	1.100
● Addizionale comunale Irpef	700	700
● Accisa carburanti	1.244	1.348
● Iva carburanti	501	522
● Imposta sulle assicurazioni	150	192
● Imposta di bollo su dossier titoli	34	1.100
● Ticket sanitari		20
● Stima aggravio tassazione 20% su rendite finanz.		666
● Totale imposte	39.557	41.544
○ Aggravio imposte rispetto al 2010		1.987
○ In % sul 2010		+5%

## Pensionato single

Reddito 160.000 euro annui **TORINO**

	dati in euro	
	2010	2014
● Pensione	160.000	160.000
● Contributo di perequazione		4.000
● Irpef lorda	61.970	60.250
● Detrazione pensione	0	0
● Detrazione spese mediche	260	208
● Irpef netta	61.710	60.042
● Addizionale regionale Irpef	2.240	2.184
● Addizionale comunale Irpef	800	780
● Accisa carburanti	651	705
● Iva carburanti	262	273
● Imposta sulle assicurazioni	75	75
● Imposta di bollo su dossier titoli	34	780
● Ticket sanitari		50
● Stima aggravio tassazione 20% su rendite finanz.		532
● Totale imposte	65.772	69.421
○ Aggravio imposte rispetto al 2010		3.649
○ In % sul 2010		+5,5%

Fonte: CGIA Mestre

Mamma a casa, papà dirigente e due figli al liceo. La famiglia perugina ha mille euro di spese mediche all'anno, versa 160 euro di tasse scolastiche, 1.476 euro per assicurare due auto e compra obbligazioni e titoli per un valore di 500 mila euro circa

Senza familiari a carico, il pensionato torinese se la cava con 1.500 euro all'anno per medicine e visite, 738 euro per l'Rc auto e ha un patrimonio di 400 mila euro. Per luce, gas e benzina nel 2014 spende 250 euro in più rispetto al 2010

